



COMUNE DI SUELLI
ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI
SCUOLA PRIMARIA DI SUELLI

Progetto educativo extrascolastico



ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PRESENTAZIONE

Il Comune di Suelli intende promuovere per l'anno scolastico 2017/2018 un progetto extrascolastico, suddiviso in un progetto teatrale (drammatizzazione, musicoterapia, e tecniche di rilassamento) e arte... Tale progetto si svolgerà due volte la settimana (presumibilmente il martedì e giovedì) dalle ore 13.30 alle ore 16.30.

Il laboratorio teatrale all'interno della Scuola Primaria dà la possibilità agli alunni di prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative; inoltre è un'attività interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curriculum, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno.

Come indicato dalle Indicazioni Nazionali riguardano dal punto di vista cognitivo: Italiano (comunicazione orale), Musica, Scienze Motorie, Arte e Immagine; dal punto di vista educativo-formativo: Educativo-formativo: Educazione alla convivenza civile ed in particolare : Educazione alla cittadinanza e all'affettività.



La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata.

L'attività teatrale, esercitata con una metodologia adeguata, può rispondere ai bisogni più urgenti che i bambini si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea e della sua crisi di certezze e aspettative.

Il laboratorio sarà organizzato in:

- I. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce, mettendo in atto tutte le potenzialità mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare;
- II. una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene che in seguito si montano in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. In questa fase la ripetizione della singola scena con attori diversi permette un percorso di ulteriore scoperta e approfondimento nonché stimolo dell'invenzione; è la fase in cui maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi e si compie il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione.

I bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività.

Esigenza di cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli, esercitano alla elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove;

III. una parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto correttamente e reso efficace alla comunicazione teatrale.

Nelle prime due classi della scuola primaria il progetto dovrebbe basarsi preferibilmente sull'espressione corporea. Pantomime su musica, semplici coreografie e facile tecniche di mimo, giochi motori sulla lateralizzazione e sulla percezione spazio-temporale rivisitati in chiave spettacolare. Da evitare lunghi copioni da indurre il bambino ad inutili e quanto mai produttivi sforzi di memorizzazione.

Dalla terza classe primaria si possono proporre semplici battute, ancora meglio se inventate dai bambini, senza mai dimenticare l'indispensabile utilizzo delle tecniche corporee e di mimo.

I bambini, acquisita la giusta sicurezza e ormai padroni dello spazio, possono iniziare ad utilizzare la voce e a cimentarsi con il dialogo scenico. In quarta e in quinta ,infine si possono proporre copioni più elaborati e introdurre progetti di scrittura creativa di testi teatrali o adattamenti, cercando costantemente l'interdisciplinarietà con l'area linguistica.

Al fine di, facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici in modo da soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive, si può introdurre e proporre la musicoterapia e l'uso degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia, e armonia).

Il progetto si avvarrà di strumenti creativi che permettano ai bambini di esprimersi attraverso canali non verbali: con la sperimentazione di linguaggi artistici, essi saranno accompagnati nella direzione di uno sviluppo armonico. Stimolare la creatività, ovvero creare in maniera attiva, assume il significato più ampio di strutturare e sperimentare linguaggi diversi, dove i caratteri distintivi dei singoli, come i suoni e i movimenti, possano convivere e, attraverso l'aggregazione, trasformarsi in un momento di crescita interpersonale.

La musica è un linguaggio non meno importante di quello visivo, corporeo o verbale, in grado di esprimere idee, concetti, sentimenti propri di ogni individuo. Attraverso la musica, l'aspetto comunicativo viene percepito in maniera totale: oltre alla comunicazione verbale, vengono impiegate, espressioni "non verbali" (improvvisazione musicale ritmica e melodica, esecuzione strumentale, ascolto, gestualità, espressività corporea, movimento, danza).



Le finalità insite nell'utilizzo della musica sono molteplici e prendono in considerazione la persona nella sua globalità:

- sostenere lo sviluppo neuro-psicomotorio;
- facilitare i rapporti interpersonali
- guidare alla realizzazione di sé attraverso l'attivazione delle risorse individuali
- favorire l'integrazione dell'individuo nella società



Contemporaneamente alla musicoterapia si può intraprendere un'attività di rilassamento permettendo così al bambino di sentirsi più a suo agio nel proprio corpo e per conseguenza nell'insieme del suo comportamento tonico-emozionale attraverso la diminuzione della tensione neuro-muscolare.

Poiché è stata compresa l'importanza del rilassamento anche in ambito scolastico e prescolastico, si sente l'esigenza di specifici programmi di educazione al rilassamento con bambini che presentano problemi comportamentali quali l'aggressività o l'iperattività, ma anche problemi di mancata strutturazione dello schema corporeo, difficoltà di equilibrio delle posture o, più semplicemente, per permettere ai bambini di scaricare le tensioni accumulate durante la giornata scolastica, con il comprensibile sollievo che ne deriverebbe per insegnanti e genitori. Controindicazioni nell'utilizzo di tale tecnica si presentano con bambini portatori di gravissime menomazioni psicofisiche, poiché non trarrebbero alcun vantaggio dalla distensione che, pure, sarebbe di difficile attuazione.

Ci pare di dover evidenziare che il rilassamento può essere considerato un importante strumento educativo, in una società in cui il bambino e poi l'uomo vengono coinvolti in un ciclo incessante di doveri cui adempiere e di compiti dei quali occorre mostrarsi all'altezza. In un contesto siffatto risulta efficace aver imparato a rilassarsi, sin da bambini, aver scoperto se stessi attraverso il proprio corpo, per capirne i limiti, entrando pienamente in contatto con se stessi, e poter progettare e definire ciò che si desidera, per giungere ad una cultura del «saper essere». Infatti, tra gli obiettivi del rilassamento, in ambito educativo, è fondamentale la funzione della consapevolezza del proprio corpo, attraverso un gioco di mobilitazione passiva-attiva, nel quale l'allievo, tramite la funzione immaginante, viene guidato inizialmente alla scoperta dei vari segmenti corporei e poi della percezione globale di sé stesso; cosicché alla fine il soggetto prende coscienza non solo del corpo percepito, ma anche di quello sentito. Le tecniche di rilassamento permettono d'insegnare il rilassamento in una situazione di gruppo, attraverso esercizi a sfondo ludico. In altri termini, si insegna a rilassarsi giocando. Questa potrebbe essere di per sé una attività gratificante e rinforzante per i bambini, proprio perché

vista come gioco di gruppo con altri coetanei.

FINALITÀ EDUCATIVE:

- Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima;
- Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo;
- Acquisizione di maggiore sicurezza e di controllo dell'emotività;
- Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie;
- Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria;
- Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce;
- Esercitare le potenzialità sensoriali, relazionali ed espressive per conoscere l'ambiente;
- Sviluppare e rafforzare nei bambini la conoscenza dello schema corporeo;
- Favorire l'attività sinergica di corpo/mente ;
- Utilizzare il corpo come strumento comunicativo;
- Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale;
- Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione;
- Drammatizzare un testo dato o inventato;

ATTIVITÀ:

- Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione
- Movimento e gesto con l'uso e non della voce
- La ricerca del personaggio
- Dal corpo alla parola; giochi con il ritmo
- Giochi ed esercizi con la voce
- Ricerca di suoni e rumori
- Ricerca di relazioni fra personaggi, movimento, voce e ambiente
- Giochi di ruolo
- Uso espressivo di voce, corpo e faccia
- Uso corretto della respirazione
- Creazione di scenografie e costumi

STRATEGIE METODOLOGICHE, MEZZI, STRUMENTI:

Realizzare un itinerario di lavoro volto a sviluppare le capacità dell'alunno. Il progetto prevede l'utilizzo di diverse attività formative e laboratori, al fine di sviluppare diverse aree e stimolare la partecipazione e l'interesse degli alunni a più livelli. Le attività saranno condotte sui gruppi classe adottando metodologie attive rispondenti alle potenzialità e all'età degli alunni:

- Attività di osservazione dei gruppi classe per l'individuazione dei bisogni e delle dinamiche per la stesura di una strategia operativa dei laboratori;
- Improvvisazione ritmica, melodica, strumentale;
- Dialogo sonoro: comunicazione all'interno del gruppo di tipo non verbale, gestuale, espressiva e fantasiosa;
- Laboratorio grafico pittorico in musica: le attività sul gesto-suono al segno attraverso l'ascolto e la produzione-sperimentazione musicale, sia dal vivo che con mezzi tecnologici o registrazioni. Si trasformano in segni grafico-pittorici. Costruzione di strumenti musicali;
- Laboratorio sulla gestualità e la danza terapia: gli studenti esprimono le loro emozioni attraverso espressioni corporee guidati da educatori, traducono le emozioni in danze e coreografie;
- Composizione su tema, codificazione, gioco per sviluppare il senso creativo - pratico all'interno di un gruppo eterogeneo e la responsabilità. Suono e movimento;
- Giochi e composizioni su temi diversi: animali (serpenti, tartarughe, gatti, ecc..), colori, vocali, elementi, azioni. Dialogo sonoro;
- Interazione e comunicazione tra i partecipanti attraverso strumenti musicali. Espressione di emozioni e sentimenti.
- Laboratorio musica e la poesia - suono, ritmo e parola poetica, scrittura creativa con l'ausilio di suggestioni musicali e ritmiche. I bambini produrranno testi poetici/narrativi/fiabe originali che verranno pubblicati in materiale cartaceo (le immagini della pubblicazione verranno curate dai bambini del laboratorio grafico-pittorico).
- Conclude il percorso il saggio che, lungi da costituire un obiettivo primario del lavoro, ha però la duplice valenza di finalizzare il lavoro agli occhi dei bambini e di presentare pubblicamente il lavoro svolto in uno spettacolo teatrale serale per genitori e amici. Non si vuole ideare un prodotto esteticamente perfetto: il benessere del bambino viene prima della gratificazione dell'adulto.
- Tutti i lavori svolti durante i laboratori (disegni, strumenti musicali, dipinti o quant'altro prodotto) verranno esposti all'interno di una mostra da allestire.

- Alla fine della rappresentazione teatrale tutti i bambini che hanno partecipato possono essere premiati come "Attore dell'anno" direttamente dal Sindaco, con una cerimonia presso l'aula consiliare per la consegna della pergamena e un gadgets.

Articolazione del servizio e figure professionali:

- Dalle 13:30 alle 14:30 servizio supervisione mensa scolastica - Figure professionali: n. 2 educatori / Figure professionali adeguate alla realizzazione del progetto (presenza in sede anche dell'operatore ausiliario);
- Dalle 14:30 alle 16:30 attività didattica - ludico ricreativa - Figure professionali: n. educatori/Figure professionali adeguate alla realizzazione del progetto (possibilmente un esperto in attività di teatro, e un esperto in musico terapia) e al n. dei bambini frequentanti (rapporto 1:22);
- Dalle 16:30 alle 17:30 servizio di pulizia - Figura professionale: n. 1 addetto ai servizi generici / operatore ausiliario / collaboratore scolastico.
- L'addetto ai servizi generici dovrà essere presente in sede **dalle ore 13:30 alle ore 17:30** per garantire il servizio di portineria, con controllo degli ingressi con apertura e chiusura dei locali scolastici, l' accoglienza degli alunni, la custodia e sorveglianza degli alunni e locali, il servizio di riordino e pulizia dei locali e arredi, vigilanza e assistenza durante la mensa scolastica